

solano, senza alcun compenso, e De Quam

14. Le debite licenze Superiori compresivamente a quella dell' Autorità Ecclesiastica locale restano a carico della Deputazione

15. Qualunque delle Parti mancherà o in tutto o in parte a quanto si definisce nel presente Contratto cadrà sotto la multa di 200 da avere effetto a giudizio di un arbitro da eleggersi dalle Parti e senza interpellazione giudiziale

E per l'osservanza dei suddetti patti ambe le parti si obbligano con i loro Crediti Beni e ragioni nella più ampia e valida forma delle Leggi vigenti.

Fatto a Corneto in doppio Originale da interporre uno per parte

oggi 15 Aprile 1840

Giovanni Mascagni

Con il presente Contratto da valere quanto pubblico giurato strumento; Sua Eccellenza il S.^o Conte D. Lorenzo Voderini Pontaloniero, e gli S.^o Uomini V.^o Lorenzo Maria Benedetti e Domenico Roccanera Deputati di questo Teatro Comunale di Corneto hanno stabilito con il S.^o Giovanni Mascagni Impresario di Musica quanto segue.

1.^o Il S.^o Mascagni dovrà rappresentare in questo Teatro nella corrente stagione di Primavera Due Spartiti, cioè, il *Marin Faliero*, e la *Donnabella*

2.^o A tale effetto dovrà il S.^o Mascagni condurre in Corneto tutti i Cantanti necessarii consistenti in una prima Donna, un Tenore, un Basso, una Seconda Donna, una Terza Donna, un Secondo Basso, e Dieci Coristi tra Uomini e Donne. Le prime tre Parti dovranno essere immancabilmente disimpegnate dalla prima Donna S.^o Annetta Carletti dal Tenore S.^o De Angelis, e dal Basso S.^o Stappolini

3.^o Oltre i suddetti Attori dovranno esservi tutti gli altri Cantanti occorrenti, e necessarii ai rispettivi Spartiti.

4.^o L'orchestra dovrà essere a tutto suo carico. Questa dovrà essere composta di tutti quegli individui che possono avervi in Città e di altri Discei Professori Forestieri cioè un Contrabasso, due Violini, una Viola, un Flauto, un Oboe, Due Corni, e un Fagotto abili tutti a sostenere le proprie Parti, affinché i Spartiti abbiano una buona ed esatta

Sequenze.

- 5.^o Le produzioni o rappresentanze non dovranno essere meno di venti con più Cinque beneficiati, e dovranno aver principio la sera del giorno 14 circa del corr. Aprile.
- 6.^o Quando interese tutto proprio del S.^o Impresario si rimette al di lui arbitrio di stabilire il prezzo del biglietto d'ingresso tanto per il M.^o che per la Platea ~~senza maggior prezzo di bajocchi cinque~~ ~~per ogni persona che si mette sopra~~, permettendogli soltanto che Egli possa aumentarlo fino alli baj. Dieci nelle tre sere della Festa di Valverde.
- 7.^o La Deputazione Sentale dovrà dare al S.^o Mascagni ludi Cinquecento Ventis di Deorta senza poter pretendere altro sotto qualunque rapporto e titolo. Li suddetti ludi Cinquecento Ventis si pagheranno nel modo seguente. cioè sc. 150 appena giunta l'intera Compagnia sulla Piazza, sc. 70 alla scadenza del secondo Quartale delle rispettive Venite, sc. 100 alla scadenza del terzo Quartale, e sc. 200 dopo che saranno compite tutte le produzioni, ed adempiti tutti i patti, e gli obblighi del presente Contratto.
- 8.^o Siccome alcune Veniture restano garantite da Sua Eccellenza il V.^o Confaloniere, e siccome tutti i M.^o Componenti la Filo-Armonica Cornetana che si sono obbligati di preparare la loro opera, hanno dichiarato formalmente di non pretendere nulla in retribuzione se l'Impresa avrà una

- perdita maggiore di sc. 120 ad essi dovuta, così il suddetto Mascagni di sua spontanea volontà promette, e si obbliga che l'incasso dell'Introiti serali sarà versato in mani di quella persona che crederà di destinare la Deputazione e che gli rispettivi pagamenti entranti nelle varie scadenze della Deorta si effettueranno dalla Deputazione stessa a carico e sulla somma dovuta al Mascagni in corrispettività della garanzia di cui sopra.
- 9.^o La Illuminazione e uffiziaro dovranno essere a tutto carico del S.^o Mascagni Impresario nella maniera più propria e decora, e così tutte le altre spese occorrenti. Sarà tenuto inoltre all'Illuminazione del Teatro in circostanza della serata di M.^o Delegato, di Tombole, di Beneficiate &c.
 10. L'ora da dar principio al trattamento serale sarà stabilita dai M.^o Deputati, ai quali dovranno essere soggetti intatto e per tutto tanto l'Impresario, quanto i Cantanti, e Sonatori.
 11. Sarà pure in facoltà dei M.^o Deputati di riprodurre in quel che sarà quello dei spartiti che più loro piacerà.
 12. Il S.^o Impresario dovrà dar gratifi biglietti a tutte quelle autorità ed Ufficiali cui spettano.
 13. Sarà inoltre il detto Impresario obbligato con tutti i Professori al disimpegno di Sua Musica di Chiesa nella Festa di Valverde e precisamente alle esecuzioni della Messa